IL CONVEGNO. Nella sala Beretta il confronto su donne e occupazione

«La maternità è un valore per le imprese»

Zezza: «Non è una malattia, ma il periodo nel quale si affinano competenze trasversali utili alle aziende» In 40 al traguardo con il corso «Creiamo lavoro...»

Magda Biglia


Una fase del convegno nella sala «Beretta» dell'Aib in via Cefalonia


Foto di gruppo per le partecipanti al corso «Creiamo lavoro...»

«La maternità non è una malattia, ma un master, un periodo in cui si affinano le competenze trasversali di cui oggi ha bisogno un'azienda». Non è la provocazione di una scrittrice, ma il «core business» di una nuova esperienza nata da un libro e da un progetto di rivoluzione culturale. L'ha sottolineata l'autrice di «Maternity is a master», Riccarda Zezza, durante il convegno nella sala «Beretta» dell'Associazione industriale bresciana, organizzato dalla consigliera provinciale di parità, Anna Maria Gandolfi, con «Le imprenditrici» di Aib e Ewmd: era ultimo appuntamento del corso «Creiamo lavoro... insieme si può» proposto, in seconda edizione, alla fine dello scorso anno, in Camera di commercio.

«LE RECENTI scoperte scientifiche dimostrano che svolgere più ruoli, in luoghi diversi, arricchisce, dà flessibilità ed equilibrio, diventa palestra per saper affrontare i problemi. È come se la mamma fosse lontano dal suo posto di lavoro per un aggiornamento sul campo», ha detto Zezza. La sua «Maam» propone una piattaforma per imprese con dipendenti a casa dopo il parto: serve anche a metterle in contatto fra di loro, uscendo dall'isolamento. Già 15 grandi realtà, non solo in Italia, l'hanno scelta e 1500 donne sono state coinvolte con buoni risultati. Altre tre aziende stanno compiendo lo stesso percorso con i papà, «anche loro resi lavoratori migliori dalla paternità».

Il tema della maternità è stato al centro della tavola rotonda, moderata da Daniela Bandera (alla guida di Nomesis). Debora Russi e Paola Brandolini hanno parlato di un'altra idea imprenditoriale, Formaviva, che fornisce alle imprese con dipendenti dei due generi pacchetti di formazione e consulenza per buone pratiche differenziate: fra questi un progetto particolare, nell'ambito delle pratiche di conciliazione, strutturato in laboratori per gli uomini sulle attività domestiche e, per le donne, centrato sulle manutenzioni e i lavoretti considerati di appannaggio maschile. «Sono iniziative interessanti soprattutto per le grandi realtà, meno per le Pmi alle prese con i costi delle maternità», ha replicato Renata Pelati, presidente di Ewmd, ricordando quanto costa pagare la parte non coperta dall'Inps dello stipendio, l'eventuale sostituta «più altre voci indirette». La sua proposta, in un Paese in calo demografico, è stata di spalmare tutti gli esborsi per un bambino che nasce «non sulle imprese ma sulla fiscalità generale».

PRIMA della seconda tavola rotonda sono intervenuti, coordinati da Elena Pagani (Ellisse), rappresentanti delle realtà coinvolte nella rete di collaborazioni che si sta creando attorno ai progetti per le disoccupate: fra loro la consigliera di parità nazionale Francesca Cipriani. Fabio Astori, vice presidente dell'Aib con delega alle Relazioni Industriali, ha parlato della «perdita per l'intera società» costituita dalla ridotta presenza di lavoratrici e dell'importanza di «mutamenti culturali, oltre che servizi per la famiglia» anticipando le parole di Zezza. «Usiamo solo metà dei talenti a disposizione», ha detto l'autrice rimarcando la posizione dell'Italia, al 117° posto su 144 Stati, quanto a gap gender nella classifica 2016 del World Economic Forum. L'assessore comunale, Roberta Morelli, ha parlato di un corso della Loggia dal titolo «Tornare al lavoro non è mai troppo tardi» con 137 partecipanti. Piera Stretti (Casa delle Donne, altro partner), ha evidenziato la necessità di autonomia economica per le vittime di violenza, così da sottrarsi agli aguzzini. Anna Maria Gandolfi ha assicurato che l'impegno del Comitato imprenditoria femminile e di tutte le componenti del coordinamento continuerà, poi ha consegnato l'attestato alle 40 donne che hanno concluso il corso. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì 31

«Scenari & Tendenze» rilancia in Aib

«Scenari & Tendenze», l'osservatorio congiunturale dell'Aib rinnova l'appuntamento martedì 31 alle 16 nella sala Beretta dell'Associazione industriale bresciana.

GRAZIE anche ai contributi forniti dal Centro Studi e dal Tavolo permanente per l'uso razionale dell'energia dell'Associazione, spiega una nota, «offre riferimenti strategici e operativi sui prezzi delle materie prime, delle fonti energetiche e dei polimeri a più intenso utilizzo industriale, oltre all'analisi dei trend delle variabili macroeconomiche».

La 23esima edizione di «Scenari & Tendenze» si aprirà con l'intervento del presidente dell'Aib, Marco Bonometti, cui seguirà l'analisi intermarket su tassi, cambi e materie prime, curata da Achille Fornasini (università di Brescia). Sarà quindi Andrea Beretta Zanoni (università di Verona) a dedicare un focus sull'economia internazionale e domestica, mentre Davide Fedreghini (Centro Studi Aib) farà il punto sull'andamento dell'economia bresciana. Cicli e tendenze dei mercati, con particolare attenzione a energia, plastica, metallurgia e siderurgia; in conclusione gli approfondimenti di Achille Fornasini e Stefano Allegri (AB Service). •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI UCIMU

Macchine utensili: il 2016 è in crescita per gli ordini

Un 2016 nel complesso positivo per gli ordini di macchine utensili, con l'indice assoluto (130,8) tornato vicino ai livelli pre-crisi. Nel quarto trimestre dell'anno scorso, come emerge dai dati del Centro Studi & Cultura di Impresa di Ucimu-Sistemi per produrre, emerge un +0,3% sullo stesso periodo del 2015. Il risultato è determinato dal positivo riscontro sul mercato estero, cresciuto del 3,4% su base annua. Differente l'andamento a livello nazionale: dopo tredici trimestri consecutivi di crescita, c'è un calo del 12,1%.

Considerato l'intero esercizio l'indice evidenzia un incremento medio, sul 2015, dell'1,6% (valore assoluto 130,8). A fronte di una risposta non certo brillante delle commesse raccolte oltre confine, diminuite del 2,6%, sono in aumento in modo deciso quelle interne, salite del 7,4%.In questo contesto, decisamente favorevole, va dunque inserito l'arretramento della raccolta ordini registrato nell'ultimo trimestre sul mercato domestico. Questo è da imputare, soprattutto, alla decisione degli utilizzatori di sospendere gli investimenti in attesa di comprendere modalità, tempi e tecnicalità di applicazione dei provvedimenti previsti dal Piano nazionale industria 4.0 con particolare riferimento all'Iperammortamento al 250%. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDAMENTI METALLICI
Opera da 50 ANNI nel settore
SALE MARASINO BRESCIA
C.A.M. S.R.L.


Telecomunicazioni e trasmissione dati


Robotica industriale e automazione


Armadi elettromeccanici


Consoles


Taglio Laser


Carter a disegno


Cassette per elettronica


Arredamenti industriali


Arredamenti per officine

Available on the App Store
ANDROID APP ON Google play
Seguici su facebook

Via Giardino, 3 - Sale Marasino (BS)
Tel. 030/986102 | 030/9824256
E-mail: cam@cam-quadrielettrici.it
Sito web: www.cam-quadrielettrici.it